



EVENTO DAVID BOWIE

20.30 16 APRILE 2016



David Bowie+David Robert Jones+8.1.1947 + 10.1.2016

+cantautore+polistrumentista+attore+produttore discografico+pittore

L'uscita di **Can't Help Thinking About Me** fruttò a David la sua prima intervista ufficiale su una rivista musicale, dal titolo "A Message To London From Dave": «Senza dubbio David Bowie ha talento. E senza dubbio lo sfrutterà...» riportava Melody Maker, descrivendo il diciannovenne cantante di Bromley come un "colto studente di astrologia" che oltre a cantare e scrivere musica disegnava camicie e abiti per John Stephen di Carnaby Street e stava progettando uno show televisivo. Dal canto suo Bowie anticipò due degli interessi che sarebbero diventati più evidenti nell'immediato futuro, la recitazione e il buddhismo. «Voglio recitare, mi piacerebbe interpretare dei ruoli... e voglio andare in Tibet, è un luogo affascinante. Mi piacerebbe fare una vacanza e dare un'occhiata all'interno dei monasteri». 26. 2.1966

+LEZIONE PIERPAOLO MARTINO con proiezione video della durata di circa 40min

+MUSICA PIERPAOLO MARTINO concerto in solo 40min BASS STAR è il nome di un tributo a Bowie per contrabbasso, nastri ed elettronica. Tributo ma soprattutto 'omaggio' che si pone come narrazione infedele e trasversale scritta proprio a partire dai margini del discorso-Bowie, decostruendo e ri-componendo invenzioni melodiche, drones elettronici, giri di basso, tracce vocali, frammenti di intervista, reading di testi e altro ancora. Il risultato, ogni performance tra imprevisto e imprevedibile, è il frutto di un poetica figlia per certi versi delle sperimentazioni elettroniche berlinesi di Bowie e Brian Eno, documentate da album quali Heroes, Low e Lodger, e della pulsione jazzistica e improvvisativa che nutre il suo ultimo lavoro, Black Star appunto. Una performance sonora pensata "dal basso" dunque che ricorda e per certi versi riscrive il contributo di compagni/e di viaggio fondamentali per Bowie quali i bassisti Tony Visconti, Trevor Bolder, Tony Levin, Gail Ann Dorsey, Tim Lefebevre e il chitarrista, nonché genio dell' elettronica, David Torn. E' proprio a partire da questi spazi e voci per certi versi marginali, che possiamo 'incidere', con Bowie e attraverso Bowie un' altra storia, un' altra narrazione in grado di eccedere il tempo piccolo della morte.

+DIBATTITO

Pierpaolo Martino contrabbasso, è ricercatore di Letteratura Inglese presso l'Università di Bari. Si occupa di studi culturali, di letteratura modernista e contemporanea, e dei rapporti tra letteratura e musica. Ha pubblicato studi di argomento letterario, musicale e cinematografico su Oscar Wilde, Virginia Woolf, Colin MacInnes, Salman Rushdie, Hanif Kureishi, Hari Kunzru, Derek Jarman, Morrissey, Smiths e Radiohead. È autore di tre monografie: *Virginia Woolf: la musica del faro. Pagina e improvvisazione* (2003), *Down in Albion. Studi sulla cultura pop inglese* (2007) e *Mark the Music. The Language of Music in English Literature from Shakespeare to Salman Rushdie* (2012) e curatore di *Exodus. Studi sulla Letteratura Anglo-Caraibica* (2009). Svolge inoltre un' intensa attività di compositore e performer, in qualità di bassista e contrabbassista, in ambito *improv*, jazz e post-rock.